

WWW.GIORNAL.IT 02.03.2010

Un incontro ad Alessandria

## Bondi parlerà di semplificazione e sicurezza

Semplificazione e sicurezza sono al centro del dibattito che avrà come ospite l'Onorevole Sandro Bondi. Il Convegno Nazionale, promosso dall'Ordine degli Ingegneri, si terrà il 6 marzo alle ore 9.15, nella Sala Ferrero del teatro Comunale di Alessandria. All'incontro prenderanno parte anche: Marco Colombo Presidente dell'Ordine Provinciale, l'Onorevole **Mario Lovelli**, Gianni Rolando Presidente del Consiglio Nazionale Ordini degli Ingegneri, Daniele Borioli Assessore ai trasporti della regione Piemonte, Ugo Cavallera Consigliere regionale, l'Architetto Claudio Tomasin, e il Sindaco Piercarlo Fabbio.

IL NOVESE 04.03.2010

## SERRAVALLE SCRIVIA DAL GOVERNO COMUNICANO LA RESTITUZIONE DEGLI 800 MILA EURO "SPARITI"

### Ecolibarna, ecco i soldi. Ma sarà vero?

*Lovelli scettico: «I fondi inseriti troppo tardi a bilancio. Disattenzioni che rendono impossibile la bonifica»*

GIULIA CAMERA

Finalmente sarebbero stati sbloccati i fondi già assegnati da tempo per la messa in sicurezza dell'Ecolibarna di Serravalle Scrivia. Appena terminate le procedure burocratiche, dovrebbero quindi arrivare nelle casse del commissario straordinario alla bonifica, il prefetto di Alessandria Francesco Castaldo, gli 800 mila euro (su 1,2 milioni di euro stanziati nel febbraio 2009 dal Governo) per i primi interventi necessari nel sito altamente inquinamento. Il condizionale, però, è d'obbligo, visti i continui "tira e molla" cui siamo stati abituati negli ultimi mesi. Solo la settimana scorsa, infatti, il ministro dell'ambiente Stefania Prestigiacomo, rispondendo alla terza interrogazione presentata alla Camera dall'onorevole del Pd **Mario Lovelli**, aveva ammesso che non c'erano finanziamenti disponibili per l'Ecolibarna e che l'attribuzione delle risorse già previste, gli 800 mila euro ora sbloccati, avrebbe potuto avvenire soltanto dopo l'autorizzazione da parte del ministro dell'economia Giulio Tremonti. Qualche settimana prima, era stato il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, a chiedere agli enti locali di mettere a disposizione soldi propri, altrimenti la bonifica non si sarebbe potuta fare. Comprensibile, dunque, lo scetticismo di Lovelli che oggi sottolinea: «La risposta del ministro Prestigiacomo riguardo all'Ecolibarna ribadisce che "allo stato, non risultano disponibili risorse finanziarie da poter destinare a tali attività" e che la reiscrizione delle risorse "perenti" nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico richiesta fin dal 7 aprile 2009 è stato perfezionato il 29 dicembre 2009, in data successiva al termine ultimo per l'utilizzo delle risorse». Quindi, secondo l'onorevole del Pd, dall'evolversi dei fatti, si riscontrerebbe soltanto «un mix di disattenzioni burocratiche e di disattenzioni politiche da parte del Governo che rendono impossibile la ripresa rapida dell'attività di bonifica del sito come richiesto dagli enti locali e dal Comitato dei cittadini».

Ottimista è invece il prefetto Castaldo, soddisfatto anche per il contributo di 100 mila euro messi a disposizione dalla Provincia di Alessandria per procedere nell'opera di caratterizzazione, di analisi delle acque e del terreno dentro e fuori l'Ecolibarna. L'attività è già stata avviata da un'equipe di specialisti dell'Università di Torino, coordinati da Alberto Godio [vedi box a lato]. La notizia dello stanziamento, insieme alla conferma dello sblocco degli 800 mila euro, è stata diffusa durante una riunione di coordinamento fra tutti i soggetti interessati alla messa in sicurezza del sito, svoltasi mercoledì scorso presso la Prefettura di Alessandria. Il sito è stato dichiarato di "interesse nazionale" nel 2004, riconoscendo la pericolosità dei rifiuti tossico nocivi che per anni furono stoccati nell'area adiacente allo Scrivia. Da allora, la messa in sicurezza è costata circa cinque milioni di euro, spesi da Stato e Regione Piemonte. È stato portato a termine il primo lotto di intervento: la rimozione di torri, cisterne e altro materiale presente in superficie. Il secondo, invece, è ancora in corso e prevede la realizzazione di un muro-barriera per evitare lo sversamento di acque inquinate nelle falde sotterranee. Grazie allo sblocco dei fondi si potrà proseguire in tale direzione e approfondire le analisi e gli studi sul sottosuolo fondamentali per tenere sotto controllo lo stato delle cose. «L'auspicio è che la politica riesca questa volta – conclude il presidente del comitato per la bonifica, Gianfranco Robbiano – ad essere puntuale e veloce nell'espletamento delle formalità burocratiche a far sì che le cifre presentate siano rese disponibili in tempi brevi e non sia questa solo un'occasione di propaganda elettorale». g.camera@ilnove.se.info

Camera con vista

DI **MARIO LOVELLI**

## Aziendalisti pasticcioni

«La mancata presentazione della lista in tempo utile è il grottesco risultato degli equilibrismi per accontentare gli ex di Forza Italia e gli ex di An. Che creano un mostro burocratico e inefficiente».

Così Feltri sul *Giornale* a proposito del «partito di matti» denominato “Popolo della libertà”. O «polli della libertà» secondo Belpietro su *Libero*.

Se lo dicono loro! E non era ancora nota la notizia che in Lombardia il listino di Formigoni era stato cassato per mancanza delle firme necessarie. E subito dopo lo stesso listino della Polverini. Verrebbe da dire: mandate la protezione civile!

Non c'è niente che fotografi meglio questo passaggio della vita politica e parlamentare del nostro Paese di questa vicenda della presentazione delle liste del Pdl per le elezioni regionali. Nelle aule parlamentari infatti il Governo si affanna a promuovere e far votare norme che danno poteri speciali a commissari e fiduciari ed esentano il premier dal presentarsi davanti ai suoi giudici.

L'ossessione è quella dello “stato-azienda” dove le regole del diritto pubblico e costituzionale diventano superflue e le scadenze di legge diventano un ingombro: così mentre lo stato (e cioè tutti i cittadini) paga il caro prezzo del dilagare del malcostume e dei prezzi gonfiati negli appalti pubblici, il “partito-azienda” considera marginale rispettare le norme per presentare le liste alle elezioni. Cosa saranno mai un'ora di ritardo o 500 firme fasulle di fronte all'evidenza che il “primo partito” d'Italia “non può” essere escluso dalle elezioni?

E cosa vuole questo giudice che non considera “legittimo impedimento” la partecipazione del premier al consiglio dei ministri? Vedremo cosa decideranno infine i giudici competenti. Intanto ributtiamoci sull'attività parlamentare per capire se c'è un cambiamento di rotta dopo la ritirata sulla Protezione civile spa e la mezza ritirata sul finanziamento di TV e radio locali avvenuta la scorsa settimana sul “mille proroghe”. Anche in questo caso la “mezza ritirata” ha evitato il voto di fiducia, ma resta un vuoto normativo che, se non sarà colmato in tempo, sarà pagato soprattutto dal sistema dell'informazione radiotelevisiva locale, rafforzando l'oligopolio centralistico che penalizza la libertà di informazione, come dimostra la poco dignitosa vicenda delle regole sulla “par condicio” in campagna elettorale.

Su questo non mancherà l'iniziativa dell'opposizione del Pd che intanto incassa un risultato importante per la prossima settimana con la calendarizzazione del dibattito parlamentare richiesto da tempo sulla crisi economica, mentre il nuovo decreto sugli incentivi anti-crisi viene continuamente rinviato. Intanto in aula si parla del decreto enti locali che, nella fretta di propagandare interventi anti-spreco che non avranno nessun effetto immediato, finisce solo per ridimensionare la rappresentanza democratica e mette in discussione strutture consortili istituite con leggi regionali per occuparsi di servizi sociali e di rifiuti.

Ma, soprattutto, non si occupa in modo adeguato delle ricadute del patto di stabilità sui bilanci dei comuni e delle province e sulla loro possibilità di attivare interventi immediati per far partire i cantieri e dare lavoro a tante imprese. Anche in questo caso c'è un pacchetto di emendamenti del Pd, già bocciati in commissione, per ridare fiato ai bilanci degli enti locali, non a caso tutti oggi in difficoltà e costretti a manovre tariffarie. Così i pagamenti ritardano e i cantieri non si aprono. E lo stato azienda pensa ai fatti suoi.

IL POPOLO DI NOVI 04.03.2010

## La Pascoli alla scoperta della capitale

NOVI LIGURE - Gli alunni della classe quinta D della Scuola Primaria "Pascoli" di Novi proseguendo il loro Progetto "Cittadinanza e Costituzione", hanno potuto entrare nell'aula di Montecitorio, grazie all'intervento dell'on. Lovelli e ascoltare il discorso pronunciato da un deputato. Si sono anche soffermati ad esprimere le loro considerazioni e hanno ammirato le sale del Quirinale.

È stata un'occasione per visitare anche i principali luoghi storici della capitale, ma soprattutto per vivere ancora una volta insieme i principi di solidarietà, di uguaglianza, di legalità che ispirano la Costituzione e che per loro, di cultura e religioni diverse, significano ogni giorno dialogo, confronto e condivisione reciproca.

È doveroso ricordare anche coloro che, credendo nel valore educativo dell'esperienza hanno aiutato l'insegnante Dilva Manfredi con contributi economici, evitando così spese troppo onerose alle famiglie degli alunni. Un grazie caloroso da alunni e insegnanti accompagnatrici va all'on. Lovelli, al sen. Morando, alla Cit, al Lions Club di Novi, alla Stasi Assicurazioni, alla ditta Raviolo Comi di Pozzolo, all'Unipol Assicurazioni, alla Generali Pompe Funebri, alla società Acos Ambiente, a Serra Dolciumi e alla Pernigotti che ha permesso di portare cioccolatini a tutti coloro che li hanno ospitati e alla signora Orietta organizzatrice di Bicincittà per le magliette indossate dai bambini. L'augurio è che anche la Fondazione CRAlessandria alla quale è stato proposto il Progetto, risponda positivamente alla richiesta di contributi.

IL PICCOLO (AL) 05.03.2010

## Più sicurezza e semplificazione per l'economia

*Domani il convegno promosso dall'Ordine degli ingegneri*

Alessandria. "Semplificazione e Sicurezza": due parole per riassumere un tema forte e importante per l'intero sistema economico che vede lavorare insieme professionisti e imprese. Domani, sabato, alle 9.15, nella sala Ferrero del Teatro comunale di Alessandria si apre il convegno nazionale promosso dall'Ordine degli Ingegneri. Introdurrà Marco Colombo, presidente dell'Ordine provinciale e seguiranno gli interventi di Sandro Bondi, ministro per i Beni e le Attività culturali; Mario Lovelli, componente della Commissione Bicamerale per la semplificazione della legislazione, Gianni Rolando, presidente del Consiglio nazionale degli Ordini degli Ingegneri; Daniele Borioli, assessore ai trasporti della Regione Piemonte; Ugo Cavallera, consigliere regionale; Claudio Tomasini, direzione delle Opere Pubbliche, difesa del suolo della Regione Piemonte; Pier Carlo Fabbio, sindaco di Alessandria. a concludere gli interventi, lasciando spazio al dibattito.

L'incontro, come spiega Marco Colombo, nasce «dalla necessità di affrontare l'esigenza di semplificare le procedure burocratiche in un momento in cui prevenzione e sicurezza sono le principali tematiche al centro dell'attenzione del mondo del lavoro».

La semplificazione deve garantire la tutela della collettività «e questo è possibile - aggiunge - solo grazie a professionalità preparate ed eticamente corrette per evitare che un'assenza di controlli preventivi esponga al ricorso a sistemi elusivi, o talvolta illegali. Le cronache di questi ultimi anni ci parlano in misura sempre maggiore di frane, di macchinari pericolosi e di incidenti sul lavoro. Situazioni aggravate poi dalla crisi economica. È in un simile contesto - conclude il presidente degli ingegneri - che giocano un ruolo fondamentale i professionisti le cui competenze devono essere spese per mettere in relazione la pubblica amministrazione con i cittadini e le imprese, limitando al contempo i costi oltre ad assicurare la tutela della collettività».

E.So.

ALESSANDRIA

## Convegno Nazionale degli Ingegneri

Oggi, con inizio alle ore 9.15, nella Sala Ferrero del teatro Comunale di Alessandria si svolgerà il Convegno Nazionale promosso dall'Ordine degli Ingegneri, che avrà come titolo "Semplificazione e Sicurezza". I lavori assembleari saranno introdotti dalla relazione dell'Ingegnere Marco Colombo, Presidente dell'Ordine Provinciale. Seguiranno gli interventi di alcune autorità di rilevanza nazionale quali l'Onorevole Sandro Bondi Ministro per i Beni e le Attività Culturali, l'Onorevole **Mario Lovelli** Componente della Commissione Bicamerale per la semplificazione della legislazione e l'Ingegnere Gianni Rolando -Presidente del Consiglio Nazionale Ordini degli Ingegneri. Sono previsti interventi anche di Daniele Borioli Assessore ai trasporti della regione Piemonte, Ugo Cavallera Consigliere regionale e dell'Architetto Claudio Tomasini della Direzione delle Opere Pubbliche, difesa del suolo della Regione Piemonte. Sarà il Sindaco Pier Carlo Fabbio a concludere gli interventi, lasciando spazio al dibattito.

Un incontro questo che, come sostiene Colombo, *"nasce dall'esigenza di semplificare le procedure burocratiche in un momento in cui prevenzione e sicurezza sono le principali tematiche al centro dell'attenzione. Indiscutibili i vantaggi portati dall'autocertificazione, ma ancora troppi sono i permessi da richiedere per l'attuazione di qualsiasi progetto. La semplificazione, tanto auspicata da tutte le parti, deve comunque poter garantire la tutela della collettività e questo è possibile solo grazie a professionalità preparate ed eticamente corrette per evitare"*, continua Colombo, *"che un'assenza di controlli preventivi esponga al ricorso a sistemi elusivi, o talvolta illegali. Le cronache di questi ultimi anni ci parlano in misura sempre maggiore di frane, di macchinari pericolosi e di incidenti sul lavoro. Situazioni aggravate poi dalla crisi economica e quindi dalla necessità di risparmiare per poter competere in un mercato sempre più aggressivo"*. *"È proprio in un simile contesto che giocano un ruolo fondamentale i professionisti le cui competenze devono essere spese per mettere adeguatamente in relazione la pubblica amministrazione con i cittadini e le imprese, limitando al contempo i costi oltre ad assicurare la tutela della collettività. Questo convegno si propone di essere un confronto fra i detentori dei processi decisionali sulle problematiche correnti per comprenderne meglio la portata con l'obiettivo comune di ricercare possibili soluzioni e giungere al giusto equilibrio fra questi diversi aspetti. Ritengo di particolare valore la presenza del Ministro Bondi e dei qualificati relatori, con specifico riferimento all'Architetto Tomasini, che ci parlerà della trasformazione di buona parte della Provincia in zona sismica 3. Questa novità potrà essere di interesse anche per un pubblico di carattere più vasto ed al quale rivolgiamo un invito per la partecipazione.*

LA STAMPA (AL) 07.03.2010

## E Bersani in serata era a Novi

*«La verità sulla legittimità delle liste non spetta certo a un decreto fasullo»*

Oltre mille persone ieri sera alla «Festa di primavera», al centro fieristico Dolci terre di Novi, per incontrare il segretario nazionale del Pd Pier Luigi Bersani (in foto mentre scherza nella cucina). Al centro del suo intervento, introdotto dall'onorevole **Mario Lovelli**, ha puntato alla «riscossa del Paese che partirà proprio da queste elezioni regionali che, in particolare nel Piemonte, rappresentano un laboratorio politico nazionale grazie alle alleanze stabilite. Le Regionali ci daranno la spinta per l'alternativa». Bersani ha poi sottolineato la necessità, per un grande partito popolare come il Pd, di tornare nelle piazze, con evidente riferimento al decreto salva-liste varato in tutta fretta dal Governo.

*«A poco a poco ha proseguito le cose stanno cambiando. I miracoli "Lui" dice di farli, ma noi dobbiamo lavorare recuperando la coscienza politica, togliendoci di dosso l'innata autocritica. Siamo un partito che sa ritrovarsi perché crede nei valori della democrazia e crede che ai primi posti ci siano il Lavoro e la Sanità».* Non sono mancate frecciate sulla consegna fuori tempo massimo delle firme del Pdl: *«Altro che panino la verità è che non avevano ancora deciso chi mettere dentro e chi buttar fuori. La decisione sulla legittimità o meno di questa vicenda vergognosa spetta ai vari gradi delle istituzioni giudiziarie e non a un decreto fasullo».* Oggi alle 12 alla Festa di primavera il presidente della Regione, Mercedes Bresso, incontrerà gli elettori.

WWW.DIRITTO-OGGI.IT 08.03.2010

(AGI) - Torino, 8 mar - Nomina di un incaricato speciale nella persona di Luciano Marengo "con il compito di esprimere in Valle di Susa la posizione del partito sulla questione della Tav" e nomina di una Commissione del Pd per la Valle di Susa composta da **Mario Lovelli**, Gianluca Susta e l'architetto Giorgio Giani, già assessore provinciale alla pianificazione territoriale. Sono le decisioni assunte dal segretario regionale del Pd piemontese Gianfranco Morgando in seguito al provvedimento della Commissione regionale di garanzia del Partito, che afferma la responsabilità di alcuni dirigenti del Pd della Valle di Susa e di alcuni amministratori iscritti al partiti "di violazione degli articoli 12 e 13 dello Statuto del Pd". "Il Pd - sottolinea Morgando - riconosce a dirigenti e iscritti il diritto al dissenso che, tuttavia, deve rispettare le decisioni assunte dagli organi di partito. Per il Pd la nuova linea ferroviaria e' un'opera strategica e necessaria. Le decisioni assunte oggi - conclude - vanno nella direzione della conferma dei principi della chiarezza delle posizioni e del dialogo".

(AGI) Chc

LA STAMPA (TO) 09.03.2010

I GARANTI: IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA' E UN DIRIGENTE HANNO VIOLATO LO STATUTO

## Tav, commissario Pd in Val Susa

MAURIZIO TROPEANO Commissariato. Di fatto. Almeno per quanto riguarda la Tav. Il segretario regionale del Pd, Gianfranco Morgando, ha deciso di nominare un suo incaricato speciale «con il compito di esprimere in Valle di Susa la posizione del partito sulla questione della Torino-Lione».

Toccherà a Luciano Marengo, ex segretario regionale del pds e profondo conoscitore del mondo delle infrastrutture ferroviarie e autostradali, operare «all'interno del Coordinamento territoriale del Pd valsusino affinché le iniziative del partito e la sua azione amministrativa nel territorio siano coerenti con gli indirizzi del partito sulla questione della Tav, a partire da una disponibilità a favorire i lavori dell'Osservatorio Torino-Lione». La decisione di Morgando arriva dopo la consegna ufficiale delle decisioni della Commissione regionale di Garanzia sul comportamento di Sandro Plano, presidente della Comunità Montana Valsusa/Valsangone, e di Pacifico Banchieri «colpevoli» di aver avuto un ruolo eminente dell'accordo elettore con le liste civiche vicine ai No Tav.

Secondo i garanti sono stati violati gli articoli 12 e 23 dello Statuto, di fatto i due sono venuti meno al dovere di leale collaborazione con il partito. I garanti, però, non sono in grado di prendere provvedimenti disciplinari e così alla fine Morgando opta per la scelta politica. Che cosa succederà adesso? Plano ci scherza su: «Mi hanno condannato alla sedia elettrica ma non hanno fatto il contratto con l'Enel». E poi aggiunge: «Mi riservo ogni commento e dichiarazione dopo le elezioni regionali. Assicuro comunque il mio voto e quello dei miei amici per Bresso». Intanto Marengo inizierà a lavorare in collaborazione con un'apposita commissione Pd per la Valsusa, composta dall'onorevole Mauro **Lovelli**, dall'europarlamentare Gianluca Susta e dall'ex assessore provinciale alla pianificazione territoriale, Giorgio Giani. Spiega Morgando: «Vogliamo dare vita a una forte iniziativa che sottragga il dibattito alle pericolose contrapposizioni di queste settimane e lo collochi sul piano della ricerca di punti di convergenza nella valutazione delle soluzioni progettuali migliori e dei vantaggi da garantire per il territorio». Morgando, poi, coglie l'occasione per prendere una posizione decisa sulle proteste per la trivella di Buttigliera Alta manifestando solidarietà alle forze dell'ordine: «Il Pd non può accettare che dal dissenso si possa passare ad un clima antidemocratico, che si arrivi al lancio di oggetti, alle minacce, alle intimidazioni». E non si può accettare che «la realizzazione di questa grande opera possa essere accompagnata da un clima permanente di guerriglia».

Accuse che comitati della Valsangone respingono accusando i media di «mistificare la realtà e di raccontare un intero movimento attraverso l'enfaticizzazione di singoli episodi che nulla hanno a che vedere le iniziative quotidiane di quanti - e sono tanti - partecipano alle iniziative manifestando il loro dissenso in modo pacifico, disinteressato e consapevole».

LUNA NUOVA (TO) 09.03.2010

## Tav, commissariato il Pd 'ribelle' valsusino

PER ora nessuna espulsione dal partito per Sandro Plano e i "ribelli" No Tav, ma adesso il Pd di valle è di fatto commissariato. Lo ha stabilito ieri il segretario regionale Gianfranco Morgando dopo aver ricevuto il provvedimento con cui la commissione regionale di garanzia ha accertato la violazione degli articoli 12 e 13 dello statuto del Pd da parte di alcuni dirigenti del partito valsusino, che con le loro prese di posizione si sono posti fuori dalla linea del partito. Le misure disciplinari, cioè le eventuali espulsioni, saranno decretate dalla magistratura interna qualora fossero ritenute necessarie.

Dal punto di vista politico, invece, Morgando ha deciso la nomina di un "incaricato speciale" che avrà il compito di esprimere in valle di Susa la posizione del partito sul Tav: si tratta di Luciano Marengo, che dovrà operare nel coordinamento territoriale del Pd affinché la sua azione amministrativa sia in sintonia con la linea del partito, «a partire dalla disponibilità a favorire i lavori dell'Osservatorio». Inoltre è stata nominata una commissione speciale per la valle di Susa: ne fanno parte l'onorevole **Mario Lovelli**, responsabile dipartimento infrastrutture Pd Piemonte, l'eurodeputato Gianluca Susta e Giorgio Giani, ex assessore provinciale alla pianificazione territoriale. Dovranno seguire con continuità gli sviluppi della questione Tav e contribuire «a far emergere le condizioni che possono rendere l'opera un'opportunità per lo sviluppo della valle».

M.G.

LA REPUBBLICA (TO) 09.03.2010

## Pd, commissario in Valsusa

*La decisione del segretario Morgando in seguito alle conclusioni del comitato di garanzia. Arriva anche un triumvirato. Marengo "incaricato speciale" dopo l'accordo con i No Tav*  
di Sara Strippoli

Sarà Luciano Marengo il commissario, o meglio l'incaricato speciale, come preferisce chiamarlo Gianfranco Morgando, chiamato a riportare all'ordine i democratici valsusini colpevoli di aver chiuso l'accordo con le liste No Tav in barba alle indicazioni del partito. Inviato in valle, spiega il segretario regionale del Pd «perché le iniziative del partito e la sua azione amministrativa sul territorio siano finalmente coerenti con gli indirizzi del partito in tema di Torino-Lione». Marengo sarà affiancato da una commissione di tre componenti: l'onorevole **Mario Lovelli**, l'europarlamentare Gianluca Susta e Giorgio Giani, ex-assessore provinciale alla pianificazione territoriale. Queste le decisioni di Morgando dopo aver ricevuto il provvedimento della commissione regionale di garanzia, che conferma la «grave e reiterata violazione di due articoli dello Statuto nazionale e regionale del partito» da parte degli amministratori, in particolare del presidente della Comunità montana Sandro Plano e del coordinatore Pacifico Bancheri, giudicati i protagonisti dell'accordo con le liste No Tav.

La segreteria non è stata informata, scrive la commissione garanzia «e ancora oggi non dispone del testo di quell'intesa». Condannato il comportamento però («una grave violazione del dovere di leale collaborazione nell'affermare le scelte programmatiche e gli indirizzi politici fissati dal partito»), la commissione presieduta da Giampaolo Zancan rimanda alla segreteria regionale per l'adozione dei provvedimenti.

«Le misure disciplinari spettano alla magistratura interna - spiega Morgando - A me toccano invece i provvedimenti politici ed è quello che ho fatto. Vogliamo dare vita ad una forte iniziativa del Pd che sottragga il dibattito alle pericolose contrapposizioni di queste ultime settimane». Ora, dice ancora il segretario «il movimento No Tav prenda le distanze dai professionisti dell'antagonismo. Non accettiamo equidistanza». La replica di Plano è ironica: «Faccio campagna per Bresso e taccio fino a dopo le elezioni. Sono andato a rileggere Dei delitti e delle pene di Beccaria, dice che se non c'è pena non c'è delitto». Pacifico Bancheri dice qualcosa in più: «Continuo a pensare di non aver violato proprio nulla. Aspettiamo Marengo, sentiremo come la pensa. Noi la pensiamo così: i soldi andrebbero spesi per altro».

## Gli ingegneri fra sviluppo e ambiente

*'Semplificazione e sicurezza': i lavori del convegno nazionale*

Alessandria. La tutela e la contemporanea valorizzazione del paesaggio, la certificazione energetica fra burocrazia e miglioramento della qualità delle costruzioni e della vita, la nuova zonizzazione sismica del territorio: sono alcuni dei punti affrontati da Marco Colombo, presidente dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Alessandria, durante la relazione di apertura del convegno su "Semplificazione e sicurezza" che si è svolto sabato mattina nella sala Ferrero del Teatro comunale alessandrino. I lavori si sono conclusi con le parole altrettanto chiare, pronunciate da Gianni Rolando, presidente nazionale dell'Ordine degli ingegneri: «Richiediamo alle istituzioni di semplificare le procedure e snellire la burocrazia, non di liberalizzare. Solo così si può favorire uno sviluppo consapevole e responsabile». Dopo Marco Colombo sono intervenuti Paolo Filippi, presidente della Provincia, Ugo Cavallera, consigliere regionale, Daniele Borioli, assessore regionale ai Trasporti e Opere pubbliche, Piercarlo Fabbio, sindaco di Alessandria, **Mario Lovelli**, componente della Commissione Bicamerale per la semplificazione della legislazione (in merito all'ipotesi di cancellazione degli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti ha dichiarato che non «esiste questa volontà da parte del legislatore»; poi ha chiarito che la proposta di legge di semplificazione della manutenzione straordinaria senza Dia «non è al momento in attesa di essere discussa»).

Claudio Tomasini, della Direzione Opere Pubbliche e difesa del suolo per la Regione Piemonte ha infine illustrato gli aspetti legati alla zonizzazione sismica del territorio con la nuova classificazione delle aree di Alessandria, Tortona, Novi e Acqui, che sono passate da zona 4 a zona 3. Un intervento «sicuramente a favore della sicurezza delle costruzioni – ha sottolineato Colombo – che impone ai professionisti un nuovo sforzo applicativo a cui non vogliamo certamente sottrarci. Tuttavia alcuni passaggi normativi destano alcune perplessità. Una riflessione propedeutica avrebbe forse evitato le precisazioni o i successivi aggiustamenti. Confidiamo che la prossima amministrazione regionale avvii in tempi rapidi i cantieri per la realizzazione delle infrastrutture fondamentali per il nostro territorio, possibilmente non ricorrendo allo strumento dell'appalto integrato. Siamo tutti certi che una buona opera pubblica si realizzi unicamente sulla base di un progetto esecutivo redatto da un tecnico che opera nell'esclusivo interesse del proprio committente e della collettività. In questo contesto – ha aggiunto - giocano un ruolo fondamentale gli ingegneri che in una società moderna hanno il ruolo di applicare saperi e competenze, mettendo in relazione la pubblica amministrazione con i cittadini e le imprese».

E.So.

Decreto Milleproroghe

## Interrogazione del Pd a favore dell'editoria locale

I deputati piemontesi del PD hanno denunciato venerdì scorso a Torino la situazione in cui viene a trovarsi l'informazione radiotelevisiva locale a seguito della norma introdotta dal Governo nel Decreto Milleproroghe, approvato col voto della maggioranza di centro destra, che taglia le provvidenze statali (riduzioni sulle tariffe elettriche e telefoniche, abbonamenti alle agenzie stampa, etc.) a favore delle emittenti radiofoniche e televisive locali.

*"Tale norma mette a rischio centinaia di posti di lavoro in Piemonte e rappresenta un grave attentato al pluralismo dell'informazione - sottolinea **Mario Lovelli** - le tv e le radio locali costituiscono una risorsa molto importante per la nostra Regione, sono un prezioso strumento di libertà e di conoscenza. Il PD ritiene che si debba urgentemente intervenire per cancellare una norma così penalizzante per un settore già duramente provato dal passaggio al digitale terrestre. Per questo ho presentato oggi una interrogazione insieme ad altri deputati del PD con la quale si chiede al Governo di eliminare i tagli e di far fronte agli impegni assunti durante il dibattito parlamentare".*

LA VALSUSA (TO) 11.03.2010

QUESTIONE TAV

## Adesso il Pd commissaria la Val Susa

*Plano: "No comment"*

Se non è un "commissariamento" poco ci manca. Si tratta dei "provvedimenti politici" sulla questione Tav in valle di Susa, decisi lunedì 8 marzo dal segretario regionale del Partito Democratico Gianfranco Morgando (nella foto) dopo che il Collegio di Garanzia dello stesso partito, qualche giorno prima, aveva messo all'indice i dirigenti valsusini del Pd, rei di aver dato vita all'alleanza con le liste civiche No Tav per il governo della Comunità Montana Valsusa e Valsangone.

Nel mirino della Commissione sono soprattutto Sandro Plano (presidente della Comunità Montana) e Pacifico Banchieri, accusati di aver violato lo statuto nazionale e quello regionale del partito. Gianfranco Morgando non ha stabilito alcuna misura disciplinare che, precisa il segretario regionale, "competono alla magistratura interna" del partito. Ma ha deciso alcuni "provvedimenti politici"

**BRUNO ANDOLFATTO- SEGUE A PAG. 2**

LA VALSUSA (TO) 11.03.2010

Nessun commento da Plano: "Parlerò dopo le elezioni".

Banchieri: "Da noi nessuna violazione"

## Il Pd valsusino "commissariato" sulla Tav

DALLA PRIMA

La prima decisione di Morgando. Sarà un incarico speciale ad esprimere in Valle di Susa la posizione del Pd sulla Tav. A ricoprire l'incarico è stato designato Luciano Marengo che avrà il mandato, spiega Morgando, "di operare all'interno del Coordinamento territoriale del Pd della Valle di Susa, affinché le iniziative del partito e la sua azione amministrativa nel territorio della Valle siano coerenti con gli indirizzi del partito sulla questione della Tav, a partire da una disponibilità a favorire i lavori dell'Osservatorio Torino-Lione".

Seconda decisione. La nomina di una commissione del Pd per la Valle di Susa, composta da **Mario Lovelli** (Responsabile Dipartimento Infrastrutture PD Piemonte) dall'europarlamentare Gianluca Susta e dall'architetto Giorgio Giani che avrà il compito di seguire con continuità le questioni connesse con l'impatto della realizzazione della Torino-Lione sulla valle. "Vogliamo dare vita a una forte iniziativa del Pd che sottragga il dibattito alle pericolose contrapposizioni di queste settimane e lo collochi sul piano della ricerca di punti di convergenza nella valutazione delle soluzioni progettuali migliori e dei vantaggi da garantire per il territorio", aggiunge Morgando.

Sandro Plano, da parte sua, replica con un no comment alla decisione di Morgando: "Non mi pare opportuno alzare il tono delle polemiche in piena campagna elettorale. Farò le mie considerazioni in merito dopo le elezioni regionali". Più loquace l'altro "accusato", Pacifico Banchieri: "Non c'è alcun commissariamento perché non c'è nulla da commissariare. Non esiste, infatti, un circolo Pd di Valle ma solo un coordinamento informale". Ma come valuta le decisioni di Morgando? "E' noto che le nostre posizioni sulla Tav sono diverse da quelle di Morgando e dei dirigenti provinciali, regionali e nazionali del Pd. Siamo pronti a discutere con tutti. E non abbiamo difficoltà a confrontarci con Luciano Marengo". Su una cosa però Banchieri è chiaro: "L'alleanza con le liste civiche non si tocca. L'abbiamo fatta per evitare che la destra conquistasse la comunità montana più importante d'Italia e per costruire un laboratorio politico capace di aprire il partito al contributo di persone e movimenti lontani dalla politica". Ma è proprio per questo che siete accusati di aver violato lo Statuto del Pd. "Non credo di aver violato proprio niente - è la risposta di Banchieri - e sia io che gli altri dirigenti del Pd di valle abbiamo sempre comunicato e discusso le nostre scelte e le nostre intenzioni con i vari livelli del partito".

**BRUNO ANDOLFATTO**

IL NOVESE 11.03.2010

## **POLITICA BERSANI ALLA FESTA DEL PD IRONIZZA SULLA VICENDA DELLE LISTE ESCLUSE**

### **«Per il Pdl un panino indigesto»**

*In primo piano i temi del lavoro e della solidarietà sociale: «La crisi c'è, anche se Berlusconi la vuole nascondere»*

LISA LANZONE

Oltre mille persone hanno affollato il Centro Fieristico “Dolci Terre” di Novi nella serata di sabato 6 marzo per prendere parte all'incontro con Pier Luigi Bersani, coordinatore nazionale del Partito Democratico.

Il segretario del Pd è intervenuto durante la Festa di Primavera organizzata dal circolo novese del partito e ha voluto portare il suo sostegno alla candidatura di Mercedes Bresso alla presidenza della Regione Piemonte. All'incontro erano, infatti, presenti anche i cinque candidati del Pd al consiglio regionale: si tratta di Rocchino Muliere, Daniele Borioli, Titti Palazzetti, Bruno Rutallo e Giorgio Abonante. Al centro dell'intervento di Bersani – introdotto dall'onorevole **Mario Lovelli** e dal coordinatore del Pd novese Cecilia Bergaglio – proprio le imminenti elezioni regionali e la polemica di questi giorni in merito alle liste del Pdl. Per il coordinatore del Pd, il decreto salva-liste emanato in fretta e furia dal Governo, è un provvedimento fasullo al quale non può certo spettare la verità sulla legittimità delle liste.

«Le elezioni regionali rappresentano il momento giusto per dare al Pd la spinta per l'alternativa. Il nostro Paese ha la necessità di un grande partito popolare come il Pd, che sia in grado di tornare nelle piazze, in mezzo alla gente. Noi dobbiamo lavorare recuperando la coscienza politica e credendo nei valori della democrazia. Dobbiamo mettere al primo posto della nostra agenda programmatica i temi del lavoro e della sanità». E sulla consegna fuori tempo massimo delle firme per la presentazione delle liste del Pdl, Bersani non ha evitato di lanciare una frecciata: «Altro che panino, la verità è una sola. Il Pdl non aveva ancora deciso chi mettere dentro e chi, invece, buttare fuori. In realtà si tratta di una vicenda vergognosa e la decisione sulla legittimità o meno delle liste spetta alle istituzioni giudiziarie e non ad un ridicolo decreto appositamente costruito», ha concluso Pier Luigi Bersani.

Domenica, sempre alla Festa Democratica, ad incontrare gli elettori e i volontari del Pd, è stata la presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso accompagnata dall'onorevole Cesare Damiano. Durante l'incontro, la candidata del centrosinistra ha parlato dell'importante valore di una regione come il Piemonte che non può e non deve essere consegnata nelle mani della Lega Nord e del suo candidato, Roberto Cota, proprio nell'anniversario dei 150 dall'Unità d'Italia. Al centro dell'intervento anche i temi del lavoro, ripresi dall'onorevole Damiano che ha ricordato l'importanza di un adeguato sistema di ammortizzatori sociali in tutto il Paese e quindi anche in Piemonte, soprattutto in un momento di crisi economica come quello attuale, dove quindi le tutele dei lavoratori vanno potenziate e non diminuite. Ricordati anche i valori come l'integrazione, i quali, secondo la presidente Bresso, devono far sentire piemontesi anche coloro che non sono nati nella nostra regione, ma che hanno deciso di viverci e di lavorarci.

[l.lanzone@ilnovese.info](mailto:l.lanzone@ilnovese.info)

Camera con vista

DI **MARIO LOVELLI**

## Regole, trucchi e pasticci

Martedì mattina: si riunisce il gruppo parlamentare dei deputati del Pd per discutere le modalità con cui affrontare la nuova fase politica e istituzionale apertasi con il “pasticcio” delle liste e dei listini del Pdl. La settimana si concluderà in piazza con una grande manifestazione indetta dal Pd con uno slogan emblematico «Si alle regole, no ai trucchi». C'è unità di valutazioni e di intenti ben evidenziata dalla presenza di Franceschini e Bersani, del capo gruppo e del segretario: la ferita inferta dal Governo col decreto “salva liste” aggrava, anziché risolvere, il pasticcio, perché introduce, nel corso del procedimento, una variabile inapplicabile (e infatti Tar e Consiglio di Stato non ne hanno tenuto conto) e probabilmente incostituzionale (e infatti due regioni, tra cui la nostra, hanno già sollevato il problema di fronte alla Consulta). È ovvio che cambia anche l'agenda del lavoro parlamentare e si decide di entrare in aula per mettere la maggioranza di fronte alle sue responsabilità; dopo il 29° voto di fiducia della scorsa settimana sul decreto enti locali, non è possibile che si proceda di corsa con un altro decreto legge e che si pretenda di condizionare il calendario parlamentare prima delle elezioni col nuovo decreto. Tanto più che al Senato si impone l'approvazione a tappe forzate, e con un altro voto di fiducia, del disegno di legge sul legittimo impedimento, o “blocca processi”, già approvato dalla Camera.

E così la maggioranza va sotto sull'inversione dell'ordine del giorno richiesto dall'opposizione per approvare subito il disegno di legge “bipartisan” sulle cure palliative. Un risultato importante per migliaia di malati e famiglie che da troppi anni vivono in condizioni di sofferenza, perseguito con determinazione con un lavoro costruttivo in commissione da parte dei nostri deputati. Si riparte di lì e in poche ore la legge è approvata. È chiaro che i “pasticcioni” sono in difficoltà, manca una parte dei loro deputati, sono “in confusione”, come deve ammettere in aula Baldelli, segretario del gruppo Pdl. E così ecco la ritorsione: in conferenza dei capi gruppo si rimette in discussione l'esame previsto per mercoledì delle mozioni parlamentari sulle misure per contrastare la crisi economica in atto, tra cui quella con Bersani primo firmatario. Insomma, non solo il Governo pretende di sottomettere il procedimento elettorale alle sue esigenze e ai suoi errori, ma si sottrae a un vero confronto parlamentare sui problemi reali del Paese: la crisi, il lavoro, la difficile situazione economica e sociale di tante famiglie italiane.

Ecco cosa succede in Parlamento ed è giusto che l'opposizione, e il Pd prima di tutto, si avvalga di tutte le armi regolamentari disponibili per mettere il Governo di fronte alle sue responsabilità. Così come è giusto e necessario che l'azione parlamentare si colleghi alla protesta di piazza e crei le basi per quella riorganizzazione delle forze di opposizione che avrà una prima importante verifica alle prossime elezioni regionali con alleanze ampie per governare le regioni italiane e creare le basi per una vera alternativa al governo nazionale.

Questa è la narrazione di una giornata parlamentare particolare. Nella quale il Governo è andato sotto, si è approvata una legge utile e i pasticcioni non sanno più cosa fare. Non andrà mica a finire che adesso si mettono in testa di rinviare il voto?

PANORAMA DI NOVI 12.03.2010

ALESSANDRIA

## Gli Ingegneri di tutta Italia a convegno

*“Richiediamo alle Istituzioni di semplificare le procedure e snellire la burocrazie, non di liberalizzare”.*

Con queste parole Gianni Rolando, Presidente nazionale dell'Ordine degli Ingegneri ha concluso il suo intervento al Convegno Nazionale, dal tema “semplificazione e sicurezza”, svoltosi sabato 6 marzo alla sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria. Rolando, arrivato in Alessandria da San Fratello in provincia di Messina ha raccontato di come prosegua la proficua collaborazione con la Protezione Civile, già sperimentata all'Aquila nel post terremoto, ribadendo l'impegno degli Ingegneri a sostegno delle popolazioni colpite da calamità naturali. I lavori del Convegno si sono stati aperti con il Presidente dell'Ordine di Alessandria, l'Ingegnere Marco Colombo, che ha presentato una relazione nella quale ha posto l'accento sul tema della semplificazione normativa, esponendo una serie di aspetti problematici relativi al tema della sicurezza e facendo riferimento all'attività legislativa della Regione e del Parlamento. Al termine del suo intervento si sono succeduti il Presidente della Provincia Paolo Filippi, il consigliere regionale Ugo Cavallera e l'Assessore regionale ai Trasporti e opere pubbliche Daniele Borioli, che hanno espresso apprezzamento per gli argomenti esposti da Colombo ed hanno ribadito una disponibilità alla collaborazione ancora più stretta per le future scelte delle rispettive Amministrazioni.

Dopo di loro è intervenuto il Sindaco di Alessandria Piercarlo Fabbio che, nel corso della sua relazione dal titolo “Una città e i suoi fiumi, tra esigenza di sviluppo e garanzia di tutela”, ha tracciato un panorama dei grandi lavori che prenderanno avvio nel 2010, dal ponte sul Tanaro, alla riorganizzazione della Caserma Valfrè, al futuro utilizzo della Cittadella.

Ha preso quindi la parola l'Onorevole **Mario Lovelli**, componente della Commissione Bicamerale per la semplificazione della legislazione, che ha relazionato in merito all'ipotesi di cancellazione degli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti, dichiarando che non esiste questa volontà da parte del legislatore ed ha inoltre chiarito che la proposta di legge di semplificazione della manutenzione straordinaria senza DIA non è al momento in attesa di essere discussa. Grande interesse infine per l'intervento dell'Architetto Claudio Tomasini, della Direzione Opere Pubbliche e difesa del suolo per la Regione Piemonte, che ha illustrato gli aspetti legati alla zonizzazione sismica del territorio, con la nuova classificazione delle aree di Alessandria, Tortona, Novi e Acqui, che sono passate da zona 4 a zona 3. Molti e articolati gli interventi del pubblico, che hanno vivacizzato la fase conclusiva del Convegno.

PANORAMA DI NOVI 12.03.2010

PARTITO DEMOCRATICO

## Pier Luigi Bersani incontra gli elettori democratici novesi

Sabato scorso Pier Luigi Bersani è intervenuto alla festa dei democratici novesi. Il segretario del PD, introdotto dall'onorevole **Mario Lovelli**, si è soffermato sulle vicende di questa contrastata vigilia delle elezioni regionali ribadendo le sue critiche nei confronti dell'operato del Governo in relazione alla vicenda delle liste del Lazio e della Lombardia.

## Bersani da Novi martella sul “decreto fasullo”

(g.f.) Oltre mille persone sono accorse sabato sera alla “Festa di primavera”, al centro fieristico Dolci terre di Novi, per incontrare il segretario nazionale del Pd Pier Luigi Bersani.

Al centro del suo intervento, introdotto dall'onorevole **Mario Lovelli**, il segretario del Pd ha puntato alla “riscossa del Paese che partirà proprio da queste elezioni regionali che in particolare nel Piemonte, rappresentano un laboratorio politico nazionale grazie alle alleanze stabilite. Le Regionali ci daranno la spinta per l'alternativa”. Bersani ha poi sottolineato la necessità, per un grande partito popolare come il Pd, di tornare nelle piazze, con evidente riferimento al decreto interpretativo imposto dal Governo Berlusconi per salvare le liste nel Lazio. “A poco a poco – ha proseguito – le cose stanno cambiando. I miracoli ‘Lui’ (il riferimento è chiaramente al Premier) dice di farli, ma noi dobbiamo lavorare recuperando la coscienza politica, togliendoci di dosso l'innata autocritica. Siamo un partito che sa ritrovarsi perché crede nei valori della democrazia e crede che ai primi posti ci siano il Lavoro e la Sanità”. Non sono mancate frecciate sulla consegna fuori tempo massimo delle firme del Pdl: “altro che panino – ha detto – la verità è che non avevano ancora deciso chi mettere dentro e chi buttar fuori. La decisione sulla legittimità o meno di questa vicenda vergognosa spetta ai vari gradi delle istituzioni e non a un decreto fasullo”. Tuttavia Pier Luigi Bersani ha difeso la decisione del Presidente della Repubblica Napolitano che ha firmato l'ipotesi di decreto che ha suscitato non poche perplessità tra la base del partito: “non ha colpa”. Domenica alla Festa di primavera ha preso parte anche il presidente della Regione, Mercedes Bresso, che ha incontrato gli elettori.

LA STAMPA (AT) 14.03.2010

VERSO LE REGIONALI. SI INTENSIFICANO GLI APPUNTAMENTI

## Asti crocevia della campagna elettorale

*Oggi arriva Di Pietro, domani il ministro Rotondi, giovedì è atteso Beppe Grillo*

Giornata densa di campagna elettorale tra appuntamenti con i big (vedi sotto) e iniziative promosse dai candidati locali. Giovedì arriva Beppe Grillo. Ecco i Verdi-Civica Presentazione ufficiale per Roberto Zanna e Bruno Oggero, in corsa con la lista Verdi-Civica, con Bresso. Presenti il consigliere regionale Mariano Turigliatto e la presidente dei verdi Europei Monica Frassoni. Illustrato il programma: attenzione ai diritti della famiglia (asili nido, consultori), no alla tangenziale Tso, diritto alla casa senza spreco di territorio. Corteo contro il salvaliste Erano oltre 150 i partecipanti al corteo che ieri ha attraversato il centro di Asti contro il «pasticcio liste». Molte le bandiere del Pd, Idv, Rifondazione. Di Pietro e la crisi Il leader dell'Idv Antonio Di Pietro sarà oggi alle 16 alla Casa del popolo, via Brofferio 129 per un incontro sulla crisi economica con i lavoratori delle aziende in crisi e i candidati dell'Idv Alberto Pasta e Rinaldo Russo. Pdl, incontro a Moncalvo E' Marco Barbano il coordinatore del gruppo moncalvese «Giovane Italia» che sarà presentato oggi alle 18, a Palazzo Testa Fochi. In mattinata in piazza Garibaldi stand a sostegno dei candidati Pdl Ebornabo e Valle, poi ospiti all'incontro pomeridiano. Al mattino Ebornabo sarà a Viatosto, poi ad Isola ad un incontro con i volontari della protezione civile. Rosanna Valle alle 10,30 e' a San Damiano alla Festa dell'Aeronautica. Pd, presidio anti ogm Presidio «anti Ogm» oggi pomeriggio al polentone di Monastero Bormida del candidato Fausto Fogliati (Pd) e del deputato Massimo Fiorio. Angela Motta alle 19,30 sarà al «Papa' la' Bas Cafe» di Cisterna. Domani alle 15,30 (davanti al palazzo della Provincia) incontro dei candidati Motta e Fogliati e dei deputati Fiorio e **Lovelli** sul pullman del Pd. Dc, arriva Rotondi Domani alle 11 alla Galleria Blu box il ministro Gianfranco Rotondi illustrerà i motivi dell'adesione della Dc al programma di Roberto Cota. Cota spunta tra le barbere Tra i vari commenti a conclusione del Barbera Meeting ne rimbalza uno: perché il candidato presidente della Regione Cota è arrivato martedì sera al Foro Boario a Nizza Monferrato ad una manifestazione istituzionale? Chi lo ha invitato? E soprattutto che cosa avranno capito gli ospiti stranieri dei discorsi elettorali?

LA STAMPA (NO) 15.03.2010

## La settimana elettorale

Alessandria Le tappe dei pullman pro Mercedes Bresso Oggi la presidente uscente e ricandidata della Regione Mercedes Bresso a bordo del «Pullman avanti Piemonte» sarà alle 14 alla «Novi» di Novi Ligure, alle 15,30 al Centro sociale anziani di Porta Ticinese a Tortona e alle 16 sarà davanti alla sede della «Graziano». Alle 17,20 al Centro di incontro di corso Roma 36 a Casale dove è il comitato elettorale della candidata Titti Palazzetti. Alle 17,30, il pullman dei deputati del Pd sarà ad Alessandria, davanti al Teatro Comunale, viale della Repubblica. Asti Confartigianato interroga le liste Oggi alle 18,30 nella sede di Confartigianato Asti, piazza Cattedrale 2, primo confronto con i candidati locali del Centrodestra. Venerdì 19 alle 18, all'Opera Pia Milliavacca incontro con i candidati del Centrosinistra. Arona Cota incontra candidato sindaco Oggi nella sala convegni dell'Hotel Antares (via Gramsci) ad Arona incontro pubblico con il candidato presidente della Regione Piemonte Roberto Cota, a sostegno, anche, della lista comunale di Alberto Gusmeroli. Novara Domani in città il segretario Udc Cesa Domani alle 11, nella sede elettorale dell'Udc, in via Magnani Ricotti 12/C a Novara, incontro con Lorenzo Cesa segretario nazionale del partito. Alessandria Il Pdl va per mercati e televisioni Nicola Sirchia (Pdl) stamani sarà al mercato di piazza Perosi ad Alessandria; alle 14,30 a Tortona per un incontro all'Ascom; alle 18,30 a «Il Baracchino» di Serravalle Scrivia e alle 21 a San Germano per un incontro sulla sicurezza. Ugo Cavallera (Pdl) per la serie «Due parole con Cavallera» alle 19 al bar Piazza di Valle S.Bartolomeo e alle 20,30 all'Oratorio di Felizzano. Paolo Bonadeo (Pdl) sarà da oggi a mercoledì a Volpedo, Casale e Acqui. Candidati della Legasaranno alle 9 al mercato di piazza Perosi a Alessandria e parteciperanno alle 13 alla trasmissione «Aria pulita» su 7Gold-Telecity. Marco Botta (Pdl) in mattinata ai mercati di Murisengo e di piazza Garibaldi ad Alessandria. Asti e Biella Gli appuntamenti del ministro Rotondi Il ministro per l'attuazione del programma di governo, Gianfranco Rotondi, sarà oggi ad Asti alle 11 alla galleria «Blu box» in via Carducci 33 e a Biella, alle 17, all'hotel Agorà in via Lamarmora. Presenterà il programma in appoggio alle liste di Roberto Cota Cota. Biella Due incontri sui valori e sull'occupazione Due incontri pubblici, in settimana, organizzati dal «Movimento cristiano lavoratori» per parlare di occupazione e di valori con i candidati nella sede di via Seminari a Biella. Oggi alle 18 intervengono Andrea Delmastro (Pdl), Paola Giacomini e Marco Vergnano (Al centro con Scanderebecch); giovedì alle 18 parlerà Wilmer Ronzani (Pd). Asti Le proposte dei candidati del Pd Oggi alle 15,30 (in piazza Alfieri davanti al palazzo della Provincia) incontro dei candidati Motta e Fogliati e dei deputati Fiorio e **Lovelli** sul pullman del Pd.

IL PICCOLO (AL) 15.03.2010

ARRIVA IL PULLMAN DEL PD

## Mario Lovelli

Oggi, lunedì, dalle ore 17.30 alle 20, il pullman dei deputati del Partito Democratico sosterrà ad Alessandria, in viale della Repubblica di fronte al Teatro comunale. Sarà presente il deputato **Mario Lovelli**, sarà l'occasione, dice, «per fare il punto sulle iniziative intraprese sui principali problemi del territorio a cominciare dai servizi ferroviari verso le regioni vicine e verso Roma attuato da Trenitalia». Sarà presente Daniele Borioli, assessore regionale ai Trasporti.

LA STAMPA (AL) 17.03.2010

I REDDITI DEI PARLAMENTARI. UNA CLASSIFICA RIFERITA AL 2008

## Leddi e Morando unici a "impoverirsi"

*Lovelli resta primo, spunta il ministro Bondi ed è subito secondo, ultima Repetti*

MIRIAM MASSONE ALESSANDRIA

L'ultimo arrivato, nel panorama dei parlamentari alessandrini, conquista subito il secondo posto sul podio dei più ricchi. E' il veterano della politica Sandro Bondi, 50 anni, ministro per i Beni e le Attività culturali, nato sulle colline di Massa Carrara ma ormai di casa a Novi Ligure: nel 2008 ha incassato 160.779 euro. La fonte è il parlamento, che ha reso noti tutti i redditi degli onorevoli e dei senatori, inclusi quelli di Bondi (Pdl) e degli altri sette parlamentari della provincia.

In pole position resiste l'onorevole del Pd, Mario Lovelli, nato a Tortona, ma «adottato» da Novi dove è stato sindaco dal 1995 al 2004. Eletto nella circoscrizione Piemonte 2, Lovelli, 61 anni, ha percepito un reddito di 192.923 euro, cioè 979 euro in più rispetto al 2007: la cifra include la pensione da dirigente della pubblica amministrazione e lo stipendio di parlamentare, si e' sempre giustificato l'onorevole. A debita distanza segue Bondi: il ministro prende il posto della tortonese Maria Leddi, 55 anni, senatrice del Pd, direttore nel settore privato, che in un anno si e' vista dimezzare il reddito. I 168.234 euro del 2007 si sono prosciugati fino a raggiungere quota 132.008: la senatrice precipita così al terzultimo posto nella graduatoria dei costi della politica. «E' il risultato di alcune rinunce: ho dovuto abbandonare molte mie precedenti attività per dedicarmi agli impegni in parlamento». Un sacrificio in nome della politica? «Preferisco definirla piuttosto una scelta consapevole in nome delle istituzioni» puntualizza Leddi, che e' stata anche presidente dell'ex Usl 72 e consigliera comunale a Tortona per 15 anni (fino al 1995).

A sorpresa nella terna dei più ricchi spunta Rossana Boldi, 56 anni, medico dentista, anche lei di Tortona, senatrice della Lega Nord, che nel 2007 era penultima con 83.224 euro (ma all'epoca non era parlamentare). Per il 2008 ha dichiarato 151.242 euro, comunque sempre meno rispetto al reddito medio di un odontoiatra, sottolinea lei stessa. «Per ovvie ragioni non posso più lavorare a tempo pieno come prima. La cifra deriva dunque dal mio stipendio come parlamentare a Roma e dalle ormai ridotte partecipazioni nello studio odontoiatrico di mio marito».

Ha fatto la dieta dimagrante anche il reddito del senatore Enrico Morando (Pd), 59 anni, di Arquata Scrivia, eletto in Veneto: è passato dai 164.523 euro del 2007 ai 136.577 del 2008. I due democratici, Leddi e Morando, sono dunque gli unici ad essersi «impoveriti».

Impennata verso l'alto invece per Franco Stradella, 69 anni, nato a Felizzano, onorevole del Pdl e imprenditore edile, candidato sindaco di Alessandria sconfitto alle ultime elezioni amministrative: nel 2008 ha percepito 150.266 euro (contro i 124.933 del 2007). E' aumentato, ma di poco, anche il reddito di Enrico Pianetta, 65 anni, ingegnere e onorevole del Pdl: 134.002 euro (invece dei 129.159 precedenti).

Ma il picco più consistente riguarda la novese Manuela Repetti, 43 anni, onorevole del Pdl, imprenditrice immobiliare, new entry in Parlamento alle elezioni del 2008: il suo reddito è passato da 12.935 euro a 96.985. Lei preferisce non commentare: «Sono disponibile per discutere altri argomenti, non questo».

IL NOVESE 18.03.2010

## Aperitivo democratico

SAN CRISTOFORO – Appuntamento elettorale sabato 20 marzo, alle 18,30, presso la Casa Lunga del castello di San Cristoforo con l'Aperitivo Democratico organizzato dal Circolo Pd della Vallemme. Interverranno i candidati alle elezioni regionali Rocchino Muliere, Daniele Borioli, Bruno Rutallo e Giorgio Abonante, oltre al parlamentare Mario Lovelli e a Federico Fornaro, vice segretario regionale del Pd. (G.C.)

IL NOVESE 18.03.2010

## Iniziativa Pd per le regionali

CASTELLETTO D'ORBA – Sabato 20 marzo, alle ore 21, nella palestra comunale in piazza Marconi a Castelletto d'Orba è in programma un incontro pubblico sul tema “Il Partito Democratico a fianco di Mercedes Bresso contro la crisi per un Piemonte Europeo e Solidale”. Saranno presenti all'iniziativa Daniele Borioli (assessore ai Trasporti della Regione Piemonte), Paolo Filippi (presidente della Provincia di Alessandria) e il deputato **Mario Lovelli**. Coordinerà la serata il vicesegretario regionale del PD del Piemonte, Federico Fornaro.

IL NOVESE 18.03.2010

## POLITICA SECONDA VISITA A NOVI DI MERCEDES BRESSO CHE SI RECA ALLO STABILIMENTO ELAH-DUFOUR

### Elezioni, in pullman verso la meta

*Lovelli ad Alessandria per spiegare le proposte dei deputati Pd su trasporti, pendolari ed infrastrutture*

GIULIA CAMERA

È una via trafficata quella che porterà alle prossime elezioni regionali del 28 e 29 marzo: apre la strada il “Pullman avanti Piemonte” della presidente uscente Mercedes Bresso seguito da quello del Pd che porta i deputati della Camera in tutte le Regioni d'Italia per fare il punto sulle iniziative intraprese dal Pd negli ultimi anni. Lunedì 15 marzo è proseguito nell'alessandrino proprio il tour elettorale di Mercedes Bresso a bordo del “Pullman avanti Piemonte”.

La presidente uscente ha fatto tappa a Novi Ligure nello stabilimento del gruppo Novi-Elah-Dufour, poi a Tortona e a Casale Monferrato. «A bordo del “Pullman avanti Piemonte” – spiega Mercedes Bresso – insieme a me salgono i veri temi della campagna elettorale, al centro del mio programma di governo. Lavoro e imprese, salute, famiglia, futuro: le vere questioni che stanno a cuore ai piemontesi e alla coalizione che sostiene la mia candidatura a presidente della Regione Piemonte». Dopo la tappa novese, Mercedes Bresso nei prossimi giorni continuerà a percorrere con il pullman le strade del Piemonte. Tappa dopo tappa, in tutte le province piemontesi, incontrerà cittadini, elettori, associazioni, lavoratori, imprenditori, forze politiche, per confrontarsi con loro, nelle piazze, nei mercati, nelle città e nei paesi del Piemonte. Mentre il pullman della Bresso sostava a Novi per la visita alla Novi, quello dei deputati del Pd alla Camera era fermo ad Alessandria, in viale della Repubblica, di fronte al teatro Comunale.

Alla tappa alessandrina era presente anche l'onorevole di Novi Ligure, **Mario Lovelli**, insieme all'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli. «È stata un'importante occasione – spiega Lovelli – per fare il punto sulle questioni di particolare interesse di competenza della commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni di cui faccio parte, a cominciare dal contratto di servizio fra Trenitalia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la cui applicazione sta penalizzando i pendolari alessandrini, con una riduzione dei collegamenti verso le altre regioni e verso Roma». La settimana scorsa due pullman dei deputati del Pd alla presenza del segretario, Pierluigi Bersani e del capogruppo della Camera, Dario Franceschini, che hanno spiegato il senso dell'iniziativa, insieme a un'ampia rappresentanza delle deputate e dei deputati, sono partiti da piazza del Parlamento, uno diretto verso il Sud, l'altro verso il Nord, per incontrare i cittadini e informarli sull'attività parlamentare del Gruppo. Nelle piazze italiane toccate dall'iniziativa saranno distribuite, insieme alla documentazione sul lavoro svolto alla Camera, una copia della carta costituzionale.

«Come deputati Pd abbiamo deciso di metterci in viaggio – si legge in una nota – di attraversare l'Italia per raccontare il nostro lavoro di parlamentari al servizio delle istituzioni e del paese. Mentre governo e maggioranza, con l'ennesima fiducia, la ventinovesima, posta nell'ultima settimana, tentano di zittire tutti i deputati e umiliare il lavoro del Parlamento, noi vogliamo parlare, incontrare i cittadini che sono fuori dal palazzo, andare sul territorio per spiegare le nostre idee e le nostre ragioni».

Questo il messaggio che i deputati del Partito Democratico hanno voluto lanciare al fine di condividere con i cittadini italiani il lavoro e l'impegno che giornalmente viene profuso a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla nostra Costituzione.

g.camera@ilnove.se.info

## Redditi dei Parlamentari? Solo se andate a Roma

NOVI LIGURE – Il 15 marzo scorso, come prevede la legge, Camera e Senato hanno diffuso l'elenco dei redditi dei parlamentari per l'anno 2008. "Diffuso" però forse è un termine un po' esagerato. Colti da curiosità – ogni tanto ai giornalisti capita – abbiamo chiamato Roma per conoscere il reddito dei parlamentari novesi: **Mario Lovelli**, Manuela Repetti e Enrico Morando (quello del ministro Sandro Bondi, ormai novese d'adozione, lo conoscevamo perché era finito su parecchie notizie d'agenzia: 161 mila euro circa).

Dapprima l'impiegato dell'ufficio relazioni con il pubblico ci ha risposto che era impossibile: «Questi dati non vengono assolutamente diffusi», ci ha detto. Quando gli abbiamo suggerito di aprire il sito internet della Camera e di leggere la notizia sull'home page è rimasto dapprima un po' stupito (ma la legge risale al 1982!) e poi ci ha messo in contatto con l'ufficio apposito (il Servizio Prerogative e Immunità). Da qui nessuna risposta: i dati sono pubblici, ci hanno spiegato, ma per consultarli bisogna recarsi di persona a Roma. Non è possibile ricevere i dati neppure facendo una richiesta scritta. Siamo sicuri che, dai parlamentari novesi, i dati ci sarebbero forniti anche con una semplice telefonata. Non è quindi in discussione la correttezza di Lovelli, Morando e Repetti, ma quella del sistema.

Nell'era di internet e della trasparenza (solo teorica, a quanto pare) certi vizi sono duri a morire. Per curiosità, comunque, ecco i redditi dei nostri parlamentari, recuperati dalle pagine di un quotidiano nazionale (che, ovviamente, ha parecchi giornalisti di stanza nella capitale): Lovelli 193 mila (stessa cifra del 2007, ottenuta dalla somma dello stipendio da parlamentare e della pensione da dirigente pubblico), Morando 136 mila (meno 28 mila euro rispetto al 2007), Repetti 97 mila (guadagna 84 mila euro in più rispetto all'anno precedente). (RED.)

Camera con vista

DI **MARIO LOVELLI**

## Assenti e piazzisti

Ci sono dei passaggi parlamentari illuminanti per chiarire la coerenza dei comportamenti delle forze politiche e dei gruppi parlamentari rispetto alle dichiarazioni e ai proclami delle campagne elettorali o delle quotidiane esternazioni televisive. È il caso del voto sulla pregiudiziale di costituzionalità che le forze politiche di opposizione hanno proposto martedì alla Camera sul decreto legge “salva liste”, che la maggioranza ha respinto per soli tredici voti di scarto.

La notizia non sarebbe nuova, visto che il centro destra dispone alla Camera di cinquanta seggi di maggioranza e perciò, anche con qualche assenza, è quasi sempre in grado di imporre la legge dei numeri. Ma, in questo caso, non è andata proprio così perché le assenze erano superiori al previsto e se l'opposizione fosse stata compatta la pregiudiziale sarebbe passata e il provvedimento, su cui si è incentrata la grande manifestazione della scorsa settimana a Roma, sarebbe stato bloccato. Invece l'assenza consistente nelle file dell'Udc (17 deputati) ha consentito alla maggioranza di salvarsi o meglio di dare il via libera al proseguimento dell'iter in commissione che, a questo punto, non potrà che concludersi dopo le elezioni. Col risultato che il decreto sarà eventualmente lasciato cadere, se non servirà più, o sostenuto fino alla fine, se ci sarà ancora da mettere qualche pezza alle procedure elettorali. Si è capito così cosa si intendesse quando, nei giorni scorsi, si accusavano i “piazzisti” di portare l'iniziativa politica fuori dal Parlamento, nelle piazze. Ma se questo è il modo di condurre una battaglia parlamentare! Sarà anche questa materia di riflessione, dopo le elezioni, quando si tratterà di dare un respiro di lungo termine al progetto di riorganizzazione delle forze di opposizione che oggi si sta realizzando in modo non omogeneo nelle regioni chiamate al voto.

E il voto evidentemente conterà molto, a cominciare dal Piemonte, dove il “laboratorio politico” delle nuove alleanze è chiamato ad una prova impegnativa. Intanto il Governo prosegue sulla sua strada. Il disegno di legge anti-corrruzione, annunciato come approvato dal Consiglio dei ministri del 2 marzo, non è ancora stato depositato. È normale, è conforme ad un corretto iter di formazione delle leggi? Ne dubito.

Ma è una conferma di quanto sta succedendo in questa legislatura. Infatti delle 145 leggi finora varate, di cui una buona parte per l'approvazione di trattati e accordi internazionali, generalmente approvati all'unanimità, ben 46 sono conversioni di decreti legge, pari al 31,7% del totale, un record assoluto nel confronto con le ultime tre legislature. Col corredo di 31 voti di fiducia che, insieme alle ordinanze e ai dpcm emergenziali, più di 200 dall'inizio del 2009, segnalano una pericolosa deriva verso una gestione verticistica dello Stato che è stata frenata con la bocciatura della Protezione civile spa, ma non interrotta.

Il Parlamento si avvia così alla pausa elettorale rincorrendo i decreti legge in scadenza e con un'opportunità: che dalla seduta dedicata ieri alle mozioni parlamentari anticrisi, richiesta dal gruppo del Pd, esca un'indicazione di lavoro utile per il seguito della legislatura. Anche se l'indicazione più importante verrà dal risultato che uscirà dalle urne il 28-29 marzo.

WWW.NOVIONLINE.IT 18.03.2010

Redditi dei parlamentari

## **E' Lovelli il parlamentare alessandrino più ricco**

Sono stati diffusi dal parlamento i redditi dichiarati per l'anno 2008 dei parlamentari. Tra i più ricchi, due novesi: l'Onorevole **Mario Lovelli** e il Ministro Sandro Bondi, recentemente stabilitosi nella nostra Città. Il più ricco è l'Onorevole Mario Lovelli, che dichiarato un reddito di 192.923 euro, dato dal cumulo dello stipendio di parlamentare e della pensione da ex dirigente della Provincia di Alessandria. Lo segue il Ministro Sandro Bondi, che ha dichiarato 160.779 euro.

Al terzo posto, la senatrice Leghista tortonese Rossana Boldi ha dichiarato 151.242 euro. La seguono l'Onorevole Franco Stradella di Felizzano (PDL) con 150.266 euro, e un altro novese, il Senatore Enrico Morando (PD), con 136.577 euro. Chiudono la classifica il tortonese Enrico Pianetta (PdL) con 134.002 euro, la tortonese Maria Leddi (PD) con 132.008 e ultima un'altra novese, Emanuela Repetti (PDL) con "solo" 96.985 euro.

Quale il parlamentare più ricco? Ovviamente, il Presidente Silvio Berlusconi, che ha dichiarato un reddito di oltre 23 milioni di euro. L'anno precedente il Presidente del Consiglio aveva dichiarato "solo" 14 milioni di euro. A quanto pare il suo reddito non ha risentito della crisi, anzi.

IL PICCOLO (AL) 19.03.2010

INCONTRO CON BORIOLI

## **'Contro la crisi'**

“Contro la crisi, per un Piemonte europeo e solidale – Il Partito Democratico a fianco di Mercedes Bresso” è il titolo dell'incontro pubblico che si svolgerà domani, sabato, alle 21, nella palestra comunale di piazza Marconi a Castelletto d'Orba. Partecipano Daniele Borioli, assessore regionale, Paolo Filippi, presidente della Provincia, **Mario Lovelli**, deputato del Pd, coordina Federico Fornaro, vicesegretario regionale Pd Piemonte.

L'ANCORA 21.03.2010

## **Incontro pubblico a Castelletto**

Castelletto d'Orba. Sabato 20 marzo, alle ore 21 presso la palestra comunale di piazza Marconi, incontro pubblico con l'assessore regionale Borioli, il presidente della Provincia Filippi e il parlamentare **Lovelli**. Coordina Federico Fornaro, sindaco del paese e vice segretario regionale PD.

WWW.NOVIONLINE.IT 24.03.2010

Il Pd chiude la campagna elettorale

## **Venerdì manifestazione di chiusura della campagna elettorale**

“Tutti in piazza per Mercedes Bresso”, questo è l'invito rivolto dal circolo del Partito Democratico di Novi Ligure a iscritti ed elettori per la manifestazione di chiusura della campagna elettorale per le elezioni regionali del 28 e 29 marzo, a sostegno della candidata del centrosinistra, Mercedes Bresso. L'appuntamento è per venerdì 26 marzo, ore 17.30, presso Piazza Dellepiane. Saranno presenti i candidati al Consiglio Regionale, **Mario Lovelli**, Camera dei Deputati, Enrico Morando, Senato della Repubblica e Lorenzo Robbiano, Sindaco di Novi Ligure.

IL NOVESE 25.03.2010

## CASTELLETTO D'ORBA INIZIATIVA DEL PD IN VISTA DELLE REGIONALI **Borioli con Mercedes Bresso**

“Votare Mercedes Bresso significa credere nella concreta possibilità di vincere la sfida dello sviluppo e dell’innovazione, riconfermando per il Piemonte un ruolo europeo e nazionale di primo piano; mentre se dovesse diventare Presidente Roberto Cota il rischio è quello di trasformarsi in un appendice della Lombardia e del Nord- Est”. Con queste parole Daniele Borioli ha concluso sabato scorso il suo intervento all’iniziativa del PD, svoltasi a Castelletto d’Orba, in vista delle elezioni regionali del 28 e 29 marzo. L’assessore ai trasporti della Regione Piemonte negli ultimi 5 anni della giunta Bresso e per molti anni vicepresidente della Provincia di Alessandria, ha illustrato i molti risultati positivi conseguiti dal centro-sinistra nel governo del Piemonte, soprattutto in relazione alla risposta attiva data ai problemi che la crisi ha provocato al sistema delle imprese (piccole e medie) e ai lavoratori. Importante, poi, aver fatto tornare i conti della sanità, senza penalizzare i servizi e gli investimenti, ma attraverso razionalizzazioni burocratico - amministrative come quella di un’unica Asl in provincia di Alessandria.

“Nessuno ha la bacchetta magica, ad eccezione forse di chi si considera l’Unto del Signore” – ha ironicamente proseguito Borioli – “La crisi economica è profonda ed è destinata a durare ancora, soprattutto nei suoi effetti negativi sull’occupazione. Il governo Berlusconi dopo aver negato l’esistenza stessa della crisi, non è stato in grado di delineare un progetto di intervento organico per arginare la recessione e evitare la distruzione di uno straordinario patrimonio di piccole imprese e di professionalità. Se, ad esempio, invece di progettare, come vuole Berlusconi, cinque nuove centrali nucleari per un costo complessivo di circa 35 miliardi di euro (importando dalla Francia una tecnologia obsoleta e non sicura), si investisse un simile importo per incentivare l’utilizzo e la ricerca nelle energie rinnovabili, l’Italia potrebbe diventare la prima nazione al mondo nella produzione di energia pulita, con una straordinaria ricaduta in termini di nuove imprese e di occupazione”.

Nei loro interventi anche il sindaco di Castelletto d’Orba, Federico Fornaro, l’on. **Mario Lovelli** e il Presidente della Provincia di Alessandria, Paolo Filippi, hanno posto l’accento sull’importanza delle elezioni regionali e della sfida per la Regione Piemonte in particolare. Sconfiggere il disegno egemonico di Bossi di piazzare due luogotenenti fidati alla presidenza di Piemonte e Veneto, infatti, è possibile a condizione che nella nostra regione venga confermata Mercedes Bresso, che ha dimostrato di saper ben governare nella trasparenza, nell’onestà e con una straordinaria capacità strategica. (L.M.)

IL NOVESE 25.03.2010

## POLITICA VENERDÌ PER LA ‘CHIUSURA’ **Regionali, il Pd scende in piazza**

Chiusura della campagna elettorale, domani pomeriggio, alle ore 17.30, per il Partito Democratico. I candidati del Pd al consiglio regionale con il sindaco di Novi Ligure, Lorenzo Robbiano, l’onorevole **Mario Lovelli** e il senatore Enrico Morando, chiuderanno la campagna elettorale in piazza Dellepiane, al motto “Tutti in piazza per Mercedes Bresso”.

Stasera, alle 21, invece, presso l’auditorium della biblioteca civica di Novi Ligure, Rocchino Muliere, capogruppo del Pd in consiglio regionale, incontrerà i cittadini e gli operatori del settore sanitario sul tema “Le strategie regionali per la sanità: il futuro dell’Asl provinciale”.

Camera con vista

DI **MARIO LOVELLI**

## Marchette e incentivi

Domenica si vota per le regioni e il Parlamento è impegnato negli adempimenti necessari per non far decadere i decreti a scadenza ravvicinata. È il caso del decreto legge sugli enti locali che il Senato deve convertire in seconda lettura prima del 27 marzo e che, nel corso dell'iter alla Camera, ha recepito col voto di fiducia qualche "marchetta" preelettorale, come gli 80 milioni finiti al comune di Roma a copertura della multa pagata dalla Acea per un'infrazione comunitaria. È lo stesso problema che hanno avuto grandi e piccole aziende pubbliche del Nord: perché i soldi vanno solo a Roma? La Lega non ha niente da dire? Questo è il federalismo delle chiacchiere che continua a produrre norme che aggiustano i buchi di questo o quel comune (oltre a Roma, Catania e Palermo) e non consentono ai comuni virtuosi di sbloccare risorse disponibili, né di gestire in modo più flessibile il patto di stabilità. Il risultato è che si frena l'economia locale, si costringono gli enti a ritardare i pagamenti alle imprese e si impedisce il decollo di un piano di piccole opere che i comuni e le province potrebbero realizzare in tempi brevi, dando un contributo anti-crisi fondamentale. È quello che il Pd ha sostenuto la scorsa settimana alla Camera con una sua mozione respinta dal governo. Ma è quello che vanno ripetendo anche centri studi e associazioni di categoria in ogni occasione. Per esempio l'Osservatorio dei lavori pubblici del Cresme, istituto di ricerca specializzato nel settore edilizio, rileva che «il primo bimestre del 2010 ha fatto segnare un nuovo drastico calo della domanda pubblica per i lavori pubblici di importo inferiore a un milione di euro: il 30 per cento in meno rispetto allo stesso periodo del 2009». Era già successo l'anno precedente e Il Sole 24 ore osserva: «non c'è da meravigliarsi: l'Anas ha azzerato gli investimenti per mancanza di fondi, i comuni sono strangolati dal patto di stabilità, il piano scuole non è mai decollato, il programma delle piccole opere varato dai Cipe è impantanato fra finanziamenti teorici e procedure farraginose».

È un'analisi impietosa che ha come conseguenza 157 mila dipendenti in meno dalla seconda metà del 2008 e 126 mila a rischio tra 2010 e 2011 col 15 per cento delle imprese che chiuderanno. Insomma si prosegue con la politica degli annunci di cui sono piene le cronache del Cipe, ma si concretizza poco. Si tratti di piccole o grandi opere, come i 500 milioni per il terzo valico strombazzati fin dalla seduta del 29 giugno 2009, "inaugurati" lo scorso 8 febbraio, ma di cui non c'è traccia operativa perché l'atto aggiuntivo con il general contractor non è ancora stato sottoscritto. Ma intanto arriva un decreto "incentivi" da 300 milioni (un decimo delle risorse sprecate per Alitalia!) dove si inserisce la liberalizzazione dei lavori in casa, dopo averla già "annunciata" svariate volte. Ancora una volta si entra in conflitto con la legislazione regionale, dimenticando che il vero incentivo alle ristrutturazioni è stato il bonus fiscale del 36% introdotto dal governo Prodi che ha portato ad un incremento degli interventi dell'86% tra il 1998 e il 2009. Questa è la strada, insieme alle detrazioni del 55% sull'efficienza energetica. Non gli spiccioli per frigoriferi e cucine, né le semplificazioni antifederaliste. Ricordiamocelo, andando domenica a votare per il nostro Piemonte.

## Bonifica Ecolibarna: 'Non ci sono risorse'

Lo sfogo dell'onorevole Mario Lovelli su una questione d'attualità

**Novi Ligure.** «E' una situazione inaccettabile, il Prefetto è nell'impossibilità di esercitare il suo ruolo di commissario per la bonifica dell'Ecolibarna». L'onorevole **Mario Lovelli** torna sull'argomento di estrema attualità che più lo ha impegnato negli ultimi mesi di attività politica, la messa in sicurezza e la bonifica dell'Ecolibarna, e questa svolta i suoi strali sono indirizzati al ministro Stefania Prestigiacomo al riguardo della quale il deputato di Novi ha detto: «Ha scoperto finalmente le carte sull' Ecolibarna rispondendo ad una interrogazione in commissione ambiente alla Camera. Per ammissione del ministro non ci sono nuovi finanziamenti disponibili – sottolinea Mario Lovelli – e l'attribuzione delle risorse pregresse, pari a 797.927,79 euro, per le quali era intervenuta la perenzione amministrativa, non potrà avvenire prima che il ministro dell'economia autorizzi la “cassa richiesta” a favore del commissario delegato. Adesso è chiaro – sostiene l'onorevole Mario Lovelli - che gli impegni assunti dal governo sui miei ordini del giorno in aula non valgono nulla. Anzi emerge chiaramente che, per superficialità burocratica, continuano ad essere inutilizzabili fondi già assegnati, mentre per completare la bonifica e il risanamento ambientale del sito, non c'è nessuna garanzia che possano esservi risorse finanziarie in tempi brevi. Tutto questo è inaccettabile. Il commissario delegato non ha le risorse per continuare la sua attività; questa è la realtà ed è assurdo che, mentre si approvano leggi come quelle sulla protezione civile che rafforzano il ruolo dei commissari, il Prefetto di Alessandria venga lasciato senza soldi».

Intanto, a Serravalle e in tutta la valle Scrivia, il comitato per la bonifica dell'Ecolibarna, prosegue la raccolta di firme per sollecitare la messa in sicurezza e il risanamento del sito inquinato alla periferia di Serravalle.

L.A.